La violenza è davvero un fenomeno così diffuso?

VITTIME DI OMICIDIO NEL MONDO

81% uomini e 19% donne.
Solo l'11% degli uomini uccisi è stato vittima di un partner o di un familiare, mentre per le donne questa percentuale sale al 56%. Se ci focalizziamo sugli omicidi commessi da partner o ex partner, ben il 71 % delle vittime sono di sesso femminile.

E in Italia?

Anche in Italia, la violenza contro le donne è un fenomeno preoccupante. Nel 2023 il Ministero degli Interni ha pubblicato i seguenti dati sulle vittime di atti persecutori: il 74% sono donne, l'81% delle vittime di maltrattamenti contro famigliari e conviventi sono donne, come anche sono donne il 91% delle vittime di violenze sessuali.

Per quanto riguarda le donne vittime di omicidi volontari, il 63% è stato state uccise da partner o ex partner. Le donne separate, hanno un rischio 30 volte maggiore di subire violenza dall'ex partner e 5 volte maggiore di essere uccise.

Solo il 58% delle donne ha un conto corrente intestato a sé, il 4% non ha nemmeno la firma su un conto cointestato. Questa dipendenza economica può rendere ancora più difficile uscire da situazioni di violenza.

Nel 2022-2023 si stima che il 13,5% delle donne di 15-70 anni che lavorano o hanno lavorato, ha subito molestie sul lavoro a sfondo sessuale nel corso dell'intera vita.





Soroptimist International d'Italia
CLUB CATANIA
clubcatania@soroptimist.it | www.soroptimist.it/club/catania/

NUMERI UTILI

Associazione Thamaia Onlus - centro antiviolenza
www.thamaia.org
Tel. 095 7223990

Presidio G. Rodolico dell'Azienda Policlinico (CT)
Tel. 095 3782777

Pronto Soccorso San Marco (CT)
Tel. 095 4794511

Soroptimist International d'Italia
CLUB CATANIA

SENTINELLE
NELLE PROFESSIONI
Contro la violenza



È sottile la differenza tra conflitto e violenza...

Il conflitto e la violenza all'interno di una relazione sono fenomeni distinti, anche se possono sembrare simili a prima vista:

il conflitto

- si caratterizza per la presenza di divergenze o disaccordi tra le parti coinvolte, ma ciò non implica necessariamente un'escalation negativa
- nel conflitto sano e costruttivo, il consenso è presente: le persone sono consapevoli delle loro differenze e cercano di risolverle attraverso il dialogo
- c'è un certo equilibrio di potere, e le parti hanno la possibilità di alternare ruoli e posizioni, ottenendo risultati variabili, ovvero ciascuno può avere ragione in alcune situazioni
- le conseguenze del conflitto sono generalmente limitate e riparabili, non lasciando danni significativi o duraturi
- il controllo è assente o bilanciato, in modo che nessuna delle parti tenti di dominare l'altra

la violenza

- è caratterizzata dall'assenza di consenso: una delle due parti è forzata o costretta a subire un comportamento che non accetta
- c'è una marcata disparità di potere, con una persona che domina e l'altra che è vittima
- gli esiti della violenza sono sempre a vantaggio della parte dominante, e le conseguenze per la vittima sono gravi e durature, spesso comportando danni psicologici, emotivi o fisici
- nella violenza è presente un controllo costante da parte dell'aggressore, tanto che la vittima vive in uno stato di paura continua

In sintesi, mentre il conflitto può essere una componente normale e gestibile delle relazioni, la violenza rappresenta un abuso di potere che ha effetti distruttivi e duraturi su chi la subisce.



Violenza è anche...

Violenza fisica e sessuale

Include ogni danno fisico alla persona, agli oggetti o agli animali a cui la vittima tiene. Può consistere in contatti fisici usati per spaventare e controllare, oppure forzare la vittima a fare sesso senza il suo consenso.

Violenza psicologica

Riguarda comportamenti che minano l'autostima della persona, come umiliazioni, minacce, svalutazioni, ricatti e controllo delle scelte e delle relazioni, fino a isolare completamente la vittima. Anche se può esistere da sola, è presente in tutte le altre forme di violenza.

Violenza economica

Succede quando l'aggressore controlla i soldi della vittima, le impedisce di lavorare, di studiare o di trovare una casa, rendendola così dipendente e meno autonoma.

Atti persecutori o Stalking

Comprende comportamenti ossessivi come inviare regali non voluti, pedinare o aspettare la vittima nei suoi luoghi di vita e lavoro. Spesso questi atteggiamenti precedono casi di femminicidio o tentativi di femminicidio.

Violenza digitale o Cyberviolenza

Consiste in una serie di atti quali insulti e umiliazioni, pubblicazione di informazioni personali, intimidazioni e minacce, linguaggio violento e sessista, commessi online o tramite strumenti tecnologici che vengono quindi ampliati attraverso la rete, esponendo le vittime in modo virale con effetti devastanti.

Qualche utile consiglio...

a chi raccoglie un racconto di violenza

Le donne che vivono situazioni di violenza spesso adottano strategie per sopravvivere e evitare problemi. Queste strategie possono includere l'accettare le richieste del partner violento o reagire in modo aggressivo per difendersi.

Quando parli con lei, ricorda di:

- Non giudicare le scelte che ha fatto per proteggersi.
- Farle capire chiaramente che non è colpa sua se ha subito violenza.
- Informarla che ci sono figure professionali e istituzionali alle quale rivolgersi e che possono sostenerla.
- Esplorare con lei le varie possibilità di azione, senza dirle cosa deve fare.



SE SOSPETTI O CONOSCI UNA STORIA DI VIOLENZA DIRETTA O INDIRETTA:

- Telefona al **1522** oppure contatta un centro antiviolenza a te vicino.
- In caso di PERICOLO IMMEDIATO chiama le Forze dell'Ordine al **112**.
- Ricorda che è possibile denunciare anonimamente, se pensi possa essere in pericolo di vita.